



E' naturalmente fatta salva la trattazione degli affari civili, penali, amministrativi e tributari di cui agli artt. 4, 5 e 6 di cui alla Delibera n. 07/749, in data 13.12.2007, della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Della proclamazione dell'astensione viene data ulteriore tempestiva pubblica comunicazione, oltre che all'Autorità Garante in indirizzo, agli uffici ed organi previsti dalla regolamentazione unilaterale resa dalla stessa Commissione.

---

I miei migliori e più distinti saluti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRAPANI

Avv. Umberto Coppola



A handwritten signature in black ink, appearing to read "U. Coppola", followed by a small flourish.

# ORDINE degli AVVOCATI di TRAPANI

PALAZZO DI GIUSTIZIA Tel./fax 0923/21752-549543

VIA XXX GENNAIO – 91100 TRAPANI

\*\*\*\*\*

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani, nella seduta del 20 settembre 2018,

richiamate le ragioni indicate nella precedente delibera di questo Consiglio dell'Ordine in data 10 luglio 2018 con cui è stato proclamato lo stato di agitazione dell'avvocatura trapanese in ragione dei gravi ritardi che si registrano nella corresponsione degli onorari dei professionisti le cui parti assistite sono state ammesse al patrocinio a carico dell'Erario e dei difensori d'ufficio;

preso atto che la situazione di ritardo nei pagamenti dei compensi permane inalterata in tutta la sua gravità e che nelle more e sino ad oggi non è intervenuto alcun miglioramento e che nessuna interlocuzione è stata attivata da parte delle Istituzioni preposte alla risoluzione delle problematiche lamentate;

che, dalle informazioni assunte da molti iscritti, sarebbero in pagamento alcune fatture emesse nell'anno 2016;

che la dignità ed il decoro della professione vengono certamente vilipesi dalla mancanza della corresponsione degli onorari in tempi ragionevoli ed anche dalla mancanza di adeguate risposte alle problematiche già riferite;

ritenuto in particolare:

- che detti ritardi sono assolutamente inaccettabili e minano lo svolgimento di un servizio pubblico e di pubblica necessità costituiti dalla difesa d'ufficio e da quella prestata nei confronti dei soggetti non abbienti;

- che detti ritardi sono ascrivibili alla farraginoso e complessa procedura di liquidazione dei compensi che non consente alla cancelleria del Tribunale di Trapani di provvedere direttamente al pagamento degli importi liquidati ai difensori d'ufficio ed a quelli delle parti ammesse al patrocinio a carico dell'Erario dello Stato;

- che non si comprende la ragione secondo la quale, dopo le verifiche operate dai funzionari del Tribunale di Trapani, sia necessario trasferire tutte le pendenze presso la Corte d'Appello di Palermo, unica Amministrazione preposta ad emettere i mandati di pagamento nei confronti della Tesoreria dello Stato;

- che detta procedura viene a determinare un inevitabile effetto di rallentamento dei pagamenti atteso che presso la Corte d'Appello di Palermo confluiscono le liquidazioni di tutti i Tribunali del distretto, eccezion fatta per quelli del circondario di Agrigento;

- che, inoltre, sul capitolo di spesa del bilancio dello Stato da cui attingono i difensori per il pagamento delle proprie spettanze, confluiscono anche gli ulteriori esborsi disposti per far fronte alle spese in favore di consulenti tecnici, ausiliari del Giudice, Giudici onorari ed attività tecniche, quali a titolo esemplificativo le intercettazioni telefoniche con ulteriore documento per i tempi di liquidazione degli avvocati e per le disponibilità finanziarie in favore dei difensori;

- che gli avvocati, oltre ad adempiere all'alto ministero della difesa in favore degli ultimi e dei cittadini non abbienti, svolgono quotidianamente un vero e proprio servizio pubblico e hanno il pieno diritto a ricevere un corrispettivo dignitoso per la propria prestazione d'opera e che lo stesso venga erogato in tempi dignitosi ed accettabili;

ritenuto di dover ribadire, come sottolineato nelle precedenti deliberazioni,

a) l'inammissibilità della situazione che impone agli avvocati attese, in alcuni casi anche di oltre due anni dalla data di emissione della fattura, prima che venga effettuato il pagamento;

# ORDINE degli AVVOCATI di TRAPANI

PALAZZO DI GIUSTIZIA Tel./fax 0923/21752-549543

VIA XXX GENNAIO – 91100 TRAPANI

\*\*\*\*\*

b) la necessità che il problema enunciato venga definitivamente affrontato attraverso la stabile destinazione nel bilancio dello Stato di adeguati fondi per la copertura delle spese di Giustizia e, in particolare, per il pagamento dei compensi degli avvocati per attività di patrocinio a spese dello Stato e di difesa d'ufficio;

RITENUTO infine che lo stato di agitazione non ha sortito alcun mutamento dello stato delle cose poiché non è stato apportato alcun correttivo atto a consentire la velocizzazione dell'iter di definizione delle pratiche e, quindi, della liquidazione degli onorari;

DELIBERA

L'astensione dalle udienze civili, penali, tributarie ed amministrative degli Avvocati del Foro di Trapani a far data dal giorno 1 al giorno 5 del mese di Ottobre 2018 nonché, nel caso in cui non dovessero intervenire significative novità, dal giorno 5 al giorno 9 novembre 2018

DISPONE altresì

di rinnovare il pressante invito al Ministero della Giustizia e al Ministero dell'Economia e delle Finanze affinché siano individuate efficaci misure dirette a consentire il pagamento dei compensi degli avvocati in tempi compatibili con la dignità dell'attività difensiva in favore dei non abbienti e d'ufficio;

di chiedere un incontro al Ministro della Giustizia al fine di perorare le esigenze sopra rassegnate e, quindi, di voler decentrare le procedure di pagamento al Tribunale di Trapani, così evitando di trasmettere i fascicoli ai funzionari della Corte d'Appello di Palermo per il materiale pagamento degli onorari degli avvocati con ciò semplificando ed abbreviando l'iter procedimentale;

di invitare nuovamente il Consiglio Nazionale Forense e l'Organismo Congressuale Forense, ciascuno per la propria competenza, ad intervenire ai medesimi fini nelle opportune sedi e ad assumere ogni conseguente iniziativa ritenuta utile;

di inviare la presente delibera al Ministero della Giustizia, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Corte Appello di Palermo, al Tribunale di Trapani, al Consiglio Nazionale Forense all'Organismo Congressuale Forense ed all'Unione degli Ordini Forensi Siciliani.

Manda alla segreteria per gli adempimenti consequenziali e per le comunicazioni prescritte dalla Legge.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Salvatore Longo

IL PRESIDENTE

Avv. Umberto Coppola

